

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
	20 gennaio 2015	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze  
sull'iniziativa parlamentare 11 marzo 2014 presentata nella forma  
generica dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Sezione  
della logistica (CPIL) concernente i rapporti di programmazione**

## INDICE

1. LA RICHIESTA DELL'INIZIATIVA PARLAMENTARE .....	1
2. LA PRESA DI POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO .....	2
3. LE CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE E DELLE FINANZE .....	2
4. LE CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE E DELLE FINANZE .....	3



## 1. LA RICHIESTA DELL'INIZIATIVA PARLAMENTARE

Con l'iniziativa parlamentare in oggetto, presentata nella forma generica, la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Sezione della logistica (CPIL) chiede:

- di adottare un adeguato dispositivo di legge affinché i rapporti di programmazione vengano allestiti per ogni opera il cui preventivo supera l'importo di 500'000 franchi;
- una modifica della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato affinché gli incarti dei messaggi destinati al Gran Consiglio, nel caso di crediti di investimento per opere nuove, comprendano i rapporti di programmazione.

A motivazione dell'atto parlamentare si fa esplicito riferimento al *Rapporto della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Sezione della logistica (CPIL)*, Bellinzona, 8 ottobre 2013, in particolare alle considerazioni a pag. 140:

*«La CPIL rileva la portata estremamente negativa della decisione governativa di escludere – già a partire dalla fine del 2004 – dall'obbligo di seguire "Gestione progetto", e quindi di allestire un Rapporto di programmazione, tutti i progetti di importo inferiore a 3 milioni di franchi, in pratica la maggioranza dei progetti affidati alla SL. Per tali progetti il Rapporto di programmazione è stato sostituito da studi di fattibilità e progetti di massima, strumenti evidentemente di altra (e insufficiente) portata sostanziale. Con la decisione presa con la ris. gov. n. 6004 del 21 dicembre 2004 il Consiglio di Stato ha privato sé stesso e il Parlamento di uno strumento fondamentale di gestione politica e di alta vigilanza per la maggioranza dei progetti affidati alla SL. Inoltre, da data imprecisata che la CPIL non è riuscita a ricostruire, il Consiglio di Stato non ha più fornito al Gran Consiglio, insieme ai relativi messaggi di richiesta di crediti di progettazione, copia dei rapporti di programmazione (come invece previsto dal punto 4.2 della ris. gov. n. 1257 del 20 marzo 2002)».*

## 2. LA PRESA DI POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Con lettera indirizzata alla Commissione della gestione e delle finanze, di cui alla risoluzione governativa n. 2928 del 18 giugno 2014, il Consiglio di Stato ha preso posizione sul tema *"Atti parlamentari della CPIL"*. Riguardo all'iniziativa parlamentare generica *Rapporti di programmazione* il Governo ha comunicato quanto segue: «*Le richieste contenute nell'atto parlamentare, in particolare l'abbassamento del limite a 0.5 milioni di franchi per l'allestimento di un rapporto di programmazione e l'obbligo di inserire tali rapporti negli incarti che accompagnano i messaggi all'attenzione del Parlamento, sono condivise senza riserve da parte del Governo. Ci riserviamo evidentemente di esprimerci sulla soluzione che sarà proposta per concretizzare queste richieste*».

## 3. LE CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE E DELLE FINANZE

La Commissione prende atto con soddisfazione che le richieste contenute nell'atto parlamentare sono condivise senza riserve dal Consiglio di Stato.

La Commissione fa sue le richieste contenute nell'iniziativa parlamentare. In consonanza con quanto in essa indicato, vuole sottolineare in questa sede alcuni aspetti caratteristici e qualificanti della tematica, che dovranno trovare la loro giusta collocazione nell'elaborazione dei progetti di nuova normativa:

- i rapporti di programmazione espongono il progetto da realizzare definito d'accordo fra il Servizio competente per la realizzazione dell'opera (in particolare la Sezione della logistica) e il servizio destinatario della stessa. Esso è inoltre uno strumento essenziale perché l'autorità politica (Consiglio di Stato e poi Parlamento) possa avere un quadro chiaro delle finalità e delle caratteristiche del progetto, dei costi, dei tempi, delle responsabilità. In questo modo l'autorità è meglio in grado di valutare il rapporto costi/benefici dell'opera.
- il rapporto di programmazione è la base per la fase di realizzazione e contiene in particolare (cfr. ris. gov. 1774 del 16 aprile 1999, punto 9):
  - a) lo scopo dell'investimento (i benefici prospettati);
  - b) le caratteristiche funzionali dell'opera;
  - c) le caratteristiche tecniche dell'opera;
  - d) la durata della realizzazione;
  - e) il tetto di spesa con indicazione della riserva;
  - f) gli aspetti giuridici e contrattuali particolari;
  - g) le modalità di finanziamento;
  - h) gli indicatori di successo della pianificazione;
  - i) gli indicatori di successo della realizzazione;
  - l) la richiesta del credito di realizzazione, inclusi i costi del monitoraggio.

Il rapporto di programmazione viene accettato dal responsabile della realizzazione e in seguito approvato dal Consiglio di Stato.

- si dovrà tenere conto dei contenuti del rapporto di programmazione come specificati in alcune risoluzioni governative fondamentali (ris. gov. 1257 del 20 marzo 2002 per i *«progetti di investimento nel settore degli stabili erariali»*; ris. gov. 1519 del 9 aprile 2002 per il settore delle strade cantonali).

La Commissione propone di dare seguito all'iniziativa, trasmettendola al Consiglio di Stato per l'elaborazione al più presto dei progetti previsti dall'atto parlamentare.

#### **4. LE CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE E DELLE FINANZE**

La Commissione della gestione e delle finanze propone al Gran Consiglio di dare seguito all'iniziativa parlamentare, presentata nella forma generica, dalla CPIL riguardante i rapporti di programmazione. Chiede che essa venga trasmessa al Consiglio di Stato affinché, in base alle indicazioni contenute nel presente rapporto:

- venga elaborato un progetto di normativa per il quale i rapporti di programmazione vengano allestiti per ogni opera il cui preventivo supera l'importo di 500'000 franchi;
- venga elaborato un progetto di modifica della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato per il quale gli incarti dei messaggi destinati al Gran Consiglio, nel caso di crediti di investimento per opere nuove, comprendano sempre i rapporti di programmazione.

L'Esecutivo è invitato a procedere al più presto con quanto di sua competenza.

Per la Commissione gestione e finanze:

Carlo Luigi Caimi, relatore

Bacchetta-Cattori - Badasci - Bignasca A. - Brivio -  
Caverzasio - Chiesa - Dadò - Garobbio - Gianora -  
Guerra - Guidicelli - Kandemir Bordoli - Lurati S. -  
Solcà - Vitta